

I.I.S. CAMPUS DEI LICEI "MASSIMILIANO RAMADÙ"

Cisterna di Latina

Piano per l'Inclusione – A. S. 2025/2026

Parte I – analisi dei punti di forza e di criticità - A.S. 2024/25

A. Rilevazione dei BES presenti (indicare il disagio prevalente):	n°
– Condizione di disabilità certificata)Legg 104/92 art.3. commi 1 e 3)	
• Minorati vista	2
• Minorati udito	1
• Psicofisici	85
• Altro (studenti che rifiutano il sostegno)	2
2 - Disturbi evolutivi specifici	
• DSA	67
• ADHD/DOP (come diagnosi prevalente)	9
• Borderline cognitivo	n.d.
• Altro (N.A.S. e altre diagnosi - epilessia)	9
3 - Svantaggio	
• Socio-economico	30
• Linguistico-culturale	17
• Disagio comportamentale/relazionale	90
• Altro	0
TOTALE (1+2+3)	
% su popolazione scolastica	24,3% (1242)
N° PEI redatti dai GLO	89
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in presenza di certificazione sanitaria	85
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in assenza di certificazione sanitaria	20
Totale	194

B. Risorse professionali specifiche	Prevalentemente utilizzate in...	Sì / No
Insegnanti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	Sì
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	Sì
Assistenza educativa specialistica	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	Sì
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	Sì

	ecc.)	
Assistenza specialistica sensoriale	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	Si
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	Si
Funzioni strumentali / coordinamento	-FS Inclusione e Rapporti con il Territorio -Coordinatore del Dipartimento di Sostegno	Si
Referenti di Istituto	-Referente Bes (Polo Tecnico Polo liceale) -Referente inserimento studenti stranieri -Referente minori adottati - Referente prevenzione e contrasto al bullismo e cyberbullismo	Si
Psicopedagogisti e affini esterni/interni	- sportello d'ascolto - Progetto StareBENEInsieme	Si
Docenti tutor/mentor	Compatibilmente con le risorse economiche disponibili	Si
Altro:	assistenza di base	Si

C. Partecipazione docenti curricolari	Attraverso...	Sì / No
Coordinatori di classe e simili	Partecipazione a GLI	Sì
	Rapporti con famiglie	Sì
	Tutoraggio studenti	Sì
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	Sì
Docenti con specifica formazione	Partecipazione a GLI	Sì
	Rapporti con famiglie	Sì
	Tutoraggio studenti	Sì
	Progetti didattico-educativi a prevalente	Sì

	tematica inclusiva	
Altri docenti	Partecipazione a GLI	Sì
	Rapporti con famiglie	Sì
	Tutoraggio studenti	Sì
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	Sì

D. Coinvolgimento personale ATA	Assistenza studente in condizione di disabilità	Sì
	Progetti di inclusione / laboratori integrati	No
E. Coinvolgimento famiglie	Informazione /formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva	Sì
	Coinvolgimento in progetti di inclusione	Sì
	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante	Sì

F. Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza. Rapporti con CTS/CTI	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità	Sì
	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili	Sì
	Procedure condivise di intervento sulla condizione di disabilità	Sì
	Procedure condivise di intervento su disagio e simili	Sì
	Progetti territoriali integrati	Sì
	Progetti integrati a livello di singola scuola	Sì
	Rapporti con CTS / CTI	Sì

G. Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati Giornata ecologica, Giornata della sicurezza stradale	Sì				
	Progetti integrati a livello di singola scuola: Generazioni connesse - Associazioni mondo disabili Future - Avis - Aido	Sì				
	Progetti a livello di reti di scuole; Progetti Ponte	Si				
H. Formazione docenti	Strategie e metodologie educativo-didattiche / gestione della classe Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva Didattica interculturale / italiano L2 Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.)	Sì Sì Sì Si				
	Progetti di formazione su specifiche condizioni di disabilità (autismo, ADHD, Dis. Intellettive, sensoriali...)	Si				
Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati*:		0	1	2	3	4
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo (PEI DIGITALE)						X
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti					X	
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive					X	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola					X	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti					X	
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative					X	
Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi						x
Valorizzazione delle risorse esistenti					X	
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione						x

Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo					x
Altro:					
* = 0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4: moltissimo					
Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici					

Parte II – Obiettivi di incremento dell'inclusività proposti per il prossimo anno

Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo

Il piano per l'inclusione intende proseguire e incrementare le azioni che già da anni la scuola attua per l'integrazione e il successo formativo di tutti gli studenti. Nel processo di miglioramento sono impegnate figure individuali, gruppi di lavoro, organi collegiali, uffici amministrativi della scuola, famiglie e territorio.

Di seguito fasi, attività e competenze di tutti i soggetti impegnati nel processo.

Orientamento

Soggetti: F.S. Area 3 "Inclusione e supporto alla studio"; F.S. Area 4 "Orientamento in ingresso e in itinere"; Area 5 "Ricerca e documentazione"

Attività: le Funzioni Strumentali predispongono iniziative volte a far conoscere le opportunità dell'offerta formativa dell'Istituto a studenti e famiglie.

La F.S. 3, il Coordinatore del Dipartimento di Sostegno, i referenti BES curano gli incontri con le famiglie degli studenti con disabilità presenti negli istituti comprensivi del Comune, in sinergia con le Funzioni Strumentali e i docenti di sostegno di detti ultimi istituti.

Iscrizione

Soggetto: famiglia

Attività della famiglia: la famiglia procede all'iscrizione nei termini e cura la consegna della documentazione per l'organizzazione del servizio (richiesta eventuale assistenza di base, trasporto, strumenti e ausili informatici ecc., individuazione dell'area di interesse prevalente per l'assegnazione del docente di sostegno).

Documentazione richiesta per studenti con disabilità:

- verbale di accertamento handicap secondo L.104/92
- Profilo di Funzionamento o, se non ancora disponibile, Diagnosi Funzionale o Profilo Dinamico Funzionale
- in assenza del Profilo di Funzionamento, si richiede la consegna del Certificato per l'Integrazione Scolastica (C.I.S.) rilasciato dalla ASL di competenza

Documentazione richiesta per studenti con D.S.A.:

- Certificazione secondo la L.170/10 e relativa diagnosi; per risultare utile alla scuola e alla famiglia, il documento dovrà contenere l'esatta dicitura dei disturbi caratterizzanti l'apprendimento (dislessia,

disgrafia, disortografia, discalculia), i punteggi ottenuti ai test, gli strumenti compensativi e le misure dispensative necessarie affinché si possa mettere lo studente nelle medesime condizioni di apprendimento dei compagni.

Nel caso di studenti con DSA che abbiano una certificazione rilasciata da una struttura privata non riconosciuta dal SSN, il Consiglio di classe può adottare, in attesa della certificazione rilasciata da una struttura pubblica, misure dispensative e compensative, sulla base di considerazioni didattiche che evidenziano carenze riconducibili al disturbo.

Documentazione richiesta per studenti con altro Bisogno Educativo Speciale diagnosticato:

- diagnosi che attesti la presenza di una patologia o di un disturbo, rilasciata da un medico, da uno psicologo o da uno specialista iscritto negli albi delle professioni sanitarie.

Documentazione richiesta per studenti con Bisogno Educativo Speciale linguistico/culturale neoarrivati in Italia:

- adeguata certificazione* (pagelle, attestati, dichiarazioni ecc.) che specifichi gli studi compiuti nel Paese di origine. In mancanza di certificazioni, la scuola richiede ai genitori informazioni in merito alla classe e all'istruzione precedentemente frequentata. In tal caso, il Dirigente Scolastico può prendere contatto con l'autorità diplomatica o consolare italiana che rilascia una dichiarazione sul carattere legale della scuola di provenienza e sugli studi effettuati (nota n. 4233 del 19 febbraio 2014: *Linee guida per l'accoglienza e l'integrazione degli studenti stranieri*).
 - Per i profughi di guerra provenienti dall'Ucraina si farà riferimento ai documenti pubblicati dal Ministero nel Sito Documenti Emergenza Educativa Ucraina in costante aggiornamento e in particolare al documento "Accoglienza scolastica Studenti Ucraini – Indicazioni operative".
- *come da Protocollo di accoglienza per gli stranieri

Attività della scuola a seguito dell'iscrizione

Segreteria: verifica la consegna della documentazione completa da parte della famiglia e si rapporta con la F.S.

Dirigente Scolastico: individua criteri e procedure di utilizzo funzionale delle risorse professionali presenti nella scuola per rispondere alle esigenze di inclusione; forma le classi; assegna i docenti di sostegno alle classi; costituisce e coordina il GLI; partecipa alla stesura dei PEI e dei PDP e li sottoscrive unitamente ai Consigli di Classe; sottoscrive accordi o intese con le altre scuole e i servizi socio-sanitari territoriali.

La Funzione Strumentale Area 3 "Inclusione e supporto allo studio" :

- informa le famiglie sulla documentazione necessaria ai sensi del D. Lgs 66/2017, integrato dal D.Lgs. 96/2019, e ai sensi della L. 170/2010 e della Direttiva Ministeriale 27 Dicembre 2012;
- cura l'acquisizione della documentazione relativa agli studenti con diversi tipi di Bisogno Educativo Speciale;
- assicura l'interlocuzione tra i docenti della scuola di provenienza e quelli della scuola di destinazione, come dall'art 7 D. Lgs 66/2017, integrato dal D.Lgs. 96/2019 e dal D.I. 182/2020;
- assicura l'interlocuzione con l'Ente locale, che coordina le azioni esterne al contesto scolastico indicate nel Progetto Individuale, con cui il PEI deve trovare raccordo;
- partecipa ai GLO di passaggio e organizza Progetti Ponte;
- relaziona al Gruppo di Lavoro per l'Inclusione e al Collegio dei Docenti;
- promuove alleanze educative territoriali per l'attuazione della *mission* della scuola esplicitata nel PTOF

- predispone e coordina l'attuazione del Piano per l'Inclusione;
- promuove azioni, attività, eventi di informazione, sensibilizzazione e formazione diretti a tutti i componenti della comunità educante;
- predispone misure e azioni per la valutazione della qualità dell'inclusione scolastica, sulla base dei criteri di cui all'art. 4 del D. L.vo 66/2017, d'intesa con tutte le figure coinvolte nel processo di inclusione
- si informa presso il CTS sul reperimento e l'uso di strumentazioni per BES;
- presenta gli studenti con BES ai Consigli di classe fornendo supporto all'occorrenza.

La Funzione Strumentale si avvale di una commissione formata da:

- un **docente referente per l'inserimento di studenti stranieri**, che prende visione della documentazione pervenuta, incontra i genitori, si relaziona con la famiglia, organizza incontri con mediatori linguistici e/o culturali se necessari, propone, in accordo con il Dirigente Scolastico e il personale della Segreteria Didattica, la classe e il corso da frequentare sulla base della documentazione pervenuta e degli incontri organizzati con la famiglia e/o con i mediatori, rileva il livello di conoscenza lingua L2, facilita l'inserimento scolastico, collabora con il Consiglio di classe per la definizione del PDP;
- un docente referente per le **attività di tutoraggio** degli studenti stranieri e/o con altre tipologie di BES; - un docente referente per i **rapporti con gli enti e le realtà del territorio**.

La Funzione Strumentale si avvale della collaborazione e della consulenza di:

- **2 referenti dei Bisogni Educativi Speciali per il Polo Tecnico e Polo Liceale**, che coordinano nella rispettiva sede la funzione organizzativa e di progettazione, al fine di una più funzionale e diretta suddivisione delle competenze a servizio di ambo le sedi;

- **coordinatore del Dipartimento di Sostegno**, che ha il compito di curare i contatti con i referenti delle Aziende Sanitarie e con le famiglie, collaborare con il Dirigente Scolastico per l'organizzazione delle attività di sostegno, promuovere proposte didattiche utilizzabili dai docenti, fornendo anche indicazioni relative a materiale didattico specifico, coordinare gli incontri dei GLO operativi per la stesura dei PEI e verificare lo stato di attuazione e l'eventuale revisione dei PEI;

- **referente minori adottati**, che porta a conoscenza della famiglia le risorse e gli strumenti disponibili volti a facilitare l'inserimento dei ragazzi adottati, collabora con altre risorse e servizi del territorio, collabora con gli insegnanti di riferimento nelle fasi di accoglienza per renderli partecipi delle specificità ed eventuali criticità e per monitorare il percorso educativo/didattico, cura lo scambio di informazioni tra docenti dei diversi gradi di scuola.

Gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI): è composto da docenti curricolari, docenti di sostegno, personale ATA e da specialisti dell'Azienda Sanitaria Locale. Il GLI si avvale della consulenza e del supporto di studenti e genitori, nonché delle associazioni maggiormente rappresentative sul territorio nel campo dell'inclusione e collabora inoltre con istituzioni pubbliche e private presenti sul territorio. Il GLI supporta il Collegio Docenti nella definizione del Piano per l'Inclusione e i Consigli di classe nell'attuazione dei PEI; monitora e valuta il livello di inclusività nella scuola; coordina le proposte formulate dai singoli GLO operativi sulla base delle effettive esigenze.

Gruppo di lavoro operativo per l'Inclusione (GLO): è composto dal Consiglio di classe e presieduto dal Dirigente Scolastico o da un suo delegato. Partecipano al GLO i genitori dello studente con disabilità, le figure professionali specifiche interne (es. psicopedagogo, se presente, oppure docenti referenti per le attività di inclusione o docenti con incarico nel GLI per il supporto alla classe nell'attuazione del PEI) ed esterne all'amministrazione scolastica (es. assistente all'autonomia e alla comunicazione) e l'unità di valutazione multidisciplinare dell'ASL di residenza dello studente o del distretto in cui si trova la scuola. È assicurata la partecipazione attiva degli studenti nel rispetto del principio di autodeterminazione,

fermo restando che non possa essere imposta allo studente e vadano valutate le condizioni di partecipazione, raggiungendo eventualmente in maniera graduale la comprensione della funzione di questi incontri.

Il Dirigente Scolastico può autorizzare, ove richiesto, la partecipazione di un esperto indicato dalla famiglia (es. specialisti e terapeuti privati, operatori dell'Ente Locale), la cui partecipazione ha valore consultivo e non decisionale. Possono partecipare al GLO anche altri specialisti che operano continuativamente nella scuola (psicopedagogisti, referenti per l'orientamento ...) e i collaboratori scolastici che si occupano dell'assistenza di base, ove richiesta.

Il GLO si riunisce:

- entro il 30 giugno per la redazione del PEI provvisorio in caso di nuove certificazioni pervenute nei mesi terminali dell'anno scolastico in corso;
- entro il 31 ottobre per l'elaborazione e approvazione del PEI definitivo;
- da novembre ad aprile per revisione ed eventuali modifiche intermedie;
- entro il 30 giugno per la verifica finale e la formulazione delle proposte relative all'anno successivo.

Docente di sostegno:

partecipa alla programmazione educativa/didattica e alla valutazione della classe; cura gli aspetti metodologici e didattici funzionali a tutto il gruppo classe; svolge il ruolo di mediatore dei contenuti programmatici, relazionali e didattici; favorisce l'integrazione, l'apprendimento, lo sviluppo della personalità, l'autonomia degli studenti con disabilità in sinergia con i docenti curricolari.

Collegio dei Docenti:

definisce il Piano per l'Inclusione che confluisce nel PTOF; si esprime, all'occorrenza, in merito all'inserimento degli studenti stranieri in classi non corrispondenti all'età anagrafica.

Consiglio di Classe:

attua il PEI e verifica il raggiungimento degli obiettivi da parte dello studente; individua i casi in cui sia necessaria e opportuna l'adozione di una personalizzazione della didattica; elabora e attua il PDP e i percorsi individualizzati e personalizzati a favore degli studenti con BES.

Coordinatore di classe:

raccoglie le segnalazioni pervenute dai singoli docenti sui BES presenti nelle proprie classi; coordina la stesura dei PDP e cura i rapporti con le famiglie degli studenti con BES.

Famiglia:

informa il team docente o il coordinatore di classe della situazione; partecipa agli incontri con la scuola e con i servizi del territorio; partecipa alla stesura del PEI/PDP e collabora alla sua realizzazione, attivando il proprio ruolo e la propria funzione.

Procedura di accoglienza studenti con disabilità certificata:

- **La F.S. "Inclusione e supporto allo studio"** verifica la documentazione pervenuta e, insieme al Coordinatore di Dipartimento, incontra i genitori e i docenti della scuola di provenienza dello studente per predisporre misure di accompagnamento e progetti per l'inclusione, attivando risposte di tipo organizzativo per accogliere lo studente stesso.
- **Il Dirigente Scolastico** valuta con la F.S. "Inclusione e supporto allo studio" e il Coordinatore di Dipartimento la classe in cui inserire lo studente e assegna l'insegnante di sostegno alla classe che accoglie lo studente con disabilità, in contitolarità con i docenti curricolari.
- **La scuola** richiede, sulla base della Certificazione di Integrazione Scolastica o del Profilo di Funzionamento, le figure specifiche e individua tra il personale ausiliario gli addetti all'Assistenza di

base.

- **Il docente di sostegno** coadiuva il Consiglio di classe nell'attività didattica progettata per lo studente e promuove l'inclusione di quest'ultimo nel gruppo classe.
- **I membri del Gruppo di Lavoro Operativo** elaborano il PEI DIGITALE sulla base delle indicazioni del GLO e, attraverso una stesura partecipata, esplicitano le modalità di somministrazione delle verifiche e i criteri di valutazione.

Procedura di accoglienza studenti con DSA:

- **La F.S. "Inclusione e supporto allo studio"** incontra i genitori e i docenti della scuola di provenienza dello studente per formulare progetti e per promuovere il successo formativo dello studente; verifica la documentazione pervenuta e condivide le informazioni con i Referenti BES, che coordinerà in quella sede la funzione organizzativa e di progettazione; informa il Consiglio di classe e presta consulenza ai docenti.
- **Il Consiglio di classe**, attraverso una stesura partecipata, elabora il PDP, esplicitando le modalità di somministrazione delle verifiche e i criteri di valutazione.
- **Agli studenti con DSA** viene messo a disposizione uno sportello metodologico e di consulenza, con lo scopo di informare studenti e famiglie sulle strategie didattiche e sulle problematiche relative ai DSA, dare informazioni riguardanti la normativa, le risorse del territorio, la più aggiornata bibliografia, e sitografia.

Procedura di accoglienza studenti con svantaggio socio-economico:

- **La F.S. "Inclusione e supporto allo studio"** incontra i genitori, i servizi sociali e i docenti della scuola di provenienza dell'alunno per formulare progetti per l'inclusione; verifica la documentazione pervenuta e condivide le informazioni con il Referente BES del Polo Tecnico e Polo Liceale, che coordinerà in quella sede la funzione organizzativa e di progettazione; informa il Consiglio di classe sulle problematiche.
- **Il Consiglio di classe**, informato, predispone il PDP, se necessario.
- **La scuola** attiva lo sportello di ascolto.

Protocollo di accoglienza studenti stranieri, con svantaggio linguistico e/o culturale:

La Scuola ha approvato un protocollo di accoglienza consultabile al seguente link:

<https://www.iisramadu.edu.it/documento/protocollo-accoglienza-studenti-non-italofoni/>

Inoltre il consiglio di classe visiona la documentazione e predispone il PDP, se necessario;

- La scuola attiva i percorsi linguistici L2;

-La scuola propone un progetto di ampliamento dell'offerta formativa Italiano in Campus o il progetto di *peer tutoring* per gli studenti stranieri, che vengono affiancati da studenti italofoeni del triennio per supporto allo studio.

Procedura di accoglienza studenti adottati:

- **Il Dirigente Scolastico** incarica il Referente per l'esame della situazione.
- **Il Referente** incontra i genitori, i servizi sociali e contatta i docenti della scuola di provenienza dello studente per formulare progetti anche di continuità per l'inclusione.
- **Il Referente** si relaziona con il Consiglio di Classe.
- **Il Consiglio di classe**, informato, predispone il PDP, se necessario.

Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti

Per proporre percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti si farà riferimento ai contesti di lavoro delineati dalle indicazioni ministeriali e anche quanto sarà programmato dal Piano Nazionale di Formazione dalla Scuola Polo per l'Inclusione.

In continuità con quanto già proposto e attraverso il Nuovo Piano di Formazione d'Istituto, si aggiorneranno i docenti in merito alle iniziative provenienti dai vari enti di formazione, comprese quelle della *community* di "Avanguardie educative", che si occupa di "individuare, supportare, diffondere, portare a sistema pratiche e modelli educativi volti a ripensare l'organizzazione della Didattica, del Tempo e dello Spazio del 'fare scuola'".

Ogni anno si propone, inoltre, un'attività di formazione sugli ausili didattici per l'inclusione, al fine di arricchire le competenze in materia di inclusione didattica e fornire le conoscenze e gli strumenti per l'attuazione ex art.7 c.3 D.lgs 63/2017.

Possibilità di incontri con il mediatore culturale per fornire un adeguato supporto ai docenti italiani per quanto riguarda l'accoglienza e l'inserimento di studenti provenienti da culture "altre"; per supportare gli insegnanti a comprendere le difficoltà iniziali, i comportamenti e le competenze pregresse degli studenti immigrati; per facilitare il dialogo e i rapporti sia dal punto di vista linguistico sia culturale tra le famiglie degli studenti immigrati e la scuola.

Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive

Per la valutazione in itinere e finale degli studenti con BES si terrà conto del livello di partenza, degli obiettivi prefissati e formalizzati nel PEI e nel PDP, delle abilità acquisite, dell'autonomia nel lavoro e della maturazione globale, oltre che dell'impegno e dell'interesse dimostrati.

In particolare, i docenti dovranno:

- verificare e valutare gli obiettivi raggiunti dal singolo studente, considerando le abilità in ingresso e le conquiste ottenute in itinere e finali;
- valorizzare il processo di apprendimento dello studente, utilizzando laddove necessario, opportune strategie didattiche, eventuali strumenti compensativi e misure dispensative concordati nelle singole programmazioni.

Il Consiglio di classe verificherà i risultati complessivi rispetto agli obiettivi prefissati nel PEI/PDP.

Per la valutazione del comportamento, in caso di difficoltà nella regolazione, sia per studenti in condizione di disabilità, sia per studenti con altro tipo di BES (es. ADHD), si adotteranno criteri di valutazione personalizzati inseriti nel PEI.

In particolare, per quanto riguarda gli studenti con disabilità, questi potranno seguire come riportato nel DM182/2020 e successive modifiche DM 153/2023, 3 tipi di percorsi didattici:

- **A percorsi didattici ordinari**, conformi alla progettazione didattica della classe, sulla base del curriculum di Istituto;
 - **B percorsi didattici personalizzati (con prove equipollenti)** in relazione agli obiettivi specifici di apprendimento e ai criteri di valutazione. Nella personalizzazione dei percorsi, alcune discipline possono essere parzialmente rese in modalità flessibile: in tal caso bisogna prevedere “altre attività”, che devono essere programmate e valutate. L’art. 16 della L. 104/92 prevede infatti che nella valutazione degli insegnanti sia indicato “per quali discipline siano stati adottati particolari criteri didattici, quali attività integrative e di sostegno siano state svolte, anche in sostituzione parziale dei contenuti programmatici di alcune discipline” (es. in riferimento alla parte pratica della disciplina di scienze motorie in caso di deficit motorio oppure dalla disciplina di disegno in caso di deficit visivo);
 - **C percorsi didattici differenziati**, non riconducibili ai programmi ministeriali, finalizzati al rilascio dell’attestazione delle conoscenze, competenze e dei crediti formativi acquisiti.
- Per favorire una maggiore inclusione all’interno del gruppo classe degli studenti con programmazione differenziata, i singoli dipartimenti predisporranno degli obiettivi di apprendimento generali e dei criteri di valutazione che potranno essere di volta in volta personalizzati dal Consiglio di classe sulla base delle loro effettive esigenze e potenzialità e che cercheranno di rispettare il più possibile la programmazione prevista per la classe di appartenenza.
 - Gli studenti con disabilità partecipano alle prove standardizzate INVALSI, prerequisito per l’ammissione agli esami di Stato, ove necessario, con misure compensative e strumenti dispensativi o con specifici adattamenti o esonero dalle stesse.
 - Per garantire una proficua partecipazione agli esami conclusivi, nella relazione finale allegata al Documento del 15 Maggio, verrà indicato il percorso didattico dello studente, comprensivo della disciplina trasversale Educazione Civica, con misure compensative e strumenti dispensativi o con specifici adattamenti o esonero.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all’interno della scuola

L’Istituzione scolastica organizza attività e interventi di sostegno a favore di tutti gli studenti, con particolare riguardo agli studenti con vari tipi di Bisogni Educativi Speciali (D.M. 27/12/2012), in ogni periodo dell’anno scolastico, a cominciare dalle fasi iniziali, allo scopo di prevenire l’insuccesso scolastico (O.M. n.92/2007 art.2 co.3).

Per l’organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all’interno della scuola si terrà conto:

- delle risorse professionali presenti nell’organico della scuola;
- della definizione delle modalità di assegnazione degli insegnanti di sostegno, tenendo conto di alcuni criteri, come
 - la continuità didattica introdotta dal DM 32/2025 che permette alle famiglie di chiedere conferma del docente di sostegno dell’anno precedente se aveva incarico annuale, per garantire stabilità allo studente.
 - la necessità di sostegno elevato in ordine alla mancanza di autonomia sia personale che nella gestione socio-comportamentale, risultante dalle certificazioni;
 - il numero di studenti presenti nella stessa classe (distribuzione del monte ore sulla classe;
 - la continuità del docente;
 - l’assegnazione di un docente specializzato e possibilmente di ruolo per le situazioni di gravità;
 - l’inserimento di un numero controllato di docenti di sostegno nella stessa classe, per non favorire il sovrapporsi di troppe figure;
 - la divisione degli studenti nelle classi;
 - l’assegnazione di alcune funzioni aggiuntive tra gli operatori scolastici per l’assistenza agli studenti

con necessità di sostegno intensivo.

- della precedente esperienza scolastica dello studente;
- della documentazione medico-legale;
- delle indicazioni fornite dalla famiglia;
- del PEI/PDP (Nel passaggio tra i gradi di istruzione, compresi i casi di trasferimento fra scuole è assicurata l'interlocuzione tra i docenti della scuola di provenienza e quelli della scuola di destinazione, come da D.L. 66/2017, art. 7 c.2)
- scuola in ospedale e istruzione domiciliare come da D.M. 461/2019

Le risorse professionali impegnate nel processo inclusivo a favore degli studenti con BES sono:

- docenti di sostegno;
- Funzione Strumentale "Inclusione e supporto allo studio";
- Coordinatore del Dipartimento di sostegno;
- Referente BES Polo Liceale;
- Referente BES Polo tecnico;
- Referente assistenti specialistici;
- Referente iscrizioni alla classe prima studenti con BES;
- Referente inserimento studenti stranieri (all'interno della commissione della Funzione Strumentale "Inclusione e supporto allo studio");
- Referente minori adottati;
- Referente prevenzione e contrasto al bullismo e cyberbullismo;
- un docente referente per le attività di tutoraggio degli studenti con varie tipologie di BES (all'interno della commissione della Funzione Strumentale "Inclusione e supporto allo studio");
- docenti curricolari, in particolare coordinatori di classe;
- docenti in possesso di titoli e abilitazioni specifiche;
- assistenti specialistici educativi e alla comunicazione;
- specialisti socio-sanitari;
- personale ATA.

Con le nuove norme previste dal DLgs. 66/17, il fabbisogno delle risorse per il sostegno didattico e per l'assistenza alla persona è valutato attraverso il Profilo di Funzionamento redatto su base ICF dall'Unità di Valutazione Multidisciplinare dell'ASL locale. Nel caso in cui il Profilo di Funzionamento non fosse disponibile, si terranno in considerazione i bisogni dello studente sulla base della L.104/92, del Certificato per l'Integrazione Scolastica e della Diagnosi Funzionale. In fase di assegnazione delle risorse, si farà riferimento alle indicazioni per l'anno successivo fornite dai singoli GLO in fase di verifica finale.

La didattica per l'inclusione si avvarrà di metodologie quali: attività laboratoriali (*learning by doing*), attività per piccoli gruppi (*cooperative learning*), *peer tutoring*, attività individualizzate (*mastery learning*), classi aperte.

Per fare fronte a necessità legate allo svolgimento della Didattica Digitale Integrata e/o a distanza, l'inclusione di ogni studente sarà garantita attraverso:

- eventuali modalità personalizzate di partecipazione alle lezioni a distanza (per esempio in sincrono anziché in asincrono o viceversa);
- la consegna di dispositivi in comodato d'uso su richiesta delle famiglie;
- l'affiancamento di tutor (*peer tutoring* o docente/assistente).

Si definiranno strategie personalizzate, come:

- ridefinizione di tempi e metodologie da utilizzare in Didattica Digitale Integrata/Didattica a Distanza;

- ridefinizione degli spazi da utilizzare;
- ridefinizione della tipologia di strumenti da utilizzare (anche in accordo con CTS).

Si continueranno a perseguire obiettivi come:

- uso consapevole degli strumenti come smartphone, tablet, pc e delle applicazioni più comuni didattiche
- ridefinizione delle competenze socio-relazionali (es. saper mantenere una conversazione a distanza).

Progetti finalizzati all'inclusione:

- sportello di ascolto;
- uscite didattiche finalizzate all'acquisizione di autonomie sociali e personali;
- attività sportive con la collaborazione del dipartimento di Scienze Motorie;
- sportello metodologico per studenti con Disturbi di Apprendimento;
- mentoring;
- *peer tutoring* con studenti stranieri e con altre tipologie di BES;
- gestione della biblioteca di istituto;
- PCTO con particolare attenzione all'orientamento in uscita;
- incontro con responsabile Latina Formazione;
- organizzazione di incontri in prosecuzione degli eventi formativi a beneficio di studenti e genitori sui temi del cyberbullismo, delle dipendenze e sull'uso dei social network;
- incontro con un professionista rivolto a docenti e famiglie dedicato alla tematica dell' ADHD;
- organizzazione della Giornata dell'Inclusione;
- organizzazione della Giornata dedicata alla Multiculturalità;
- incontri con un mediatore culturale rivolti a docenti, studenti e famiglie;
- **Progetto StareBENEinsieme:** è stato costituito un gruppo di lavoro multidisciplinare con esperti professionisti (pedagogisti, psicologi, nutrizionisti, personal trainers, mediatore scolastico) che, in relazione alle loro competenze, possono intervenire in situazioni di disagi, malesseri, frustrazioni, mancanza di motivazione, problemi alimentari, mancanza di attività fisica dello studente per contrastare la possibile esclusione sociale o l'insuccesso scolastico;
- **Progetto "Generazioni Connesse"**, rivolto alla prevenzione del cyberbullismo.
- **Progetto Radio Blog, La vetrina dei Fuoriclasse**
- **Progetto orientamento "La notte bianca"**

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti

Per la stesura e la verifica in itinere del Profilo di funzionamento di ogni studente con certificazione di disabilità deve essere resa effettiva la possibilità di incontro con i referenti degli Enti sociali e sanitari di competenza, parimenti si prevedono incontri di “confronto” tra i docenti e gli operatori sociosanitari per particolari situazioni di studenti con BES.

Organizzare incontri tra i docenti di sostegno e curricolari dei diversi ordini di scuola per il passaggio di informazioni relative agli studenti con BES, individuare percorsi di accompagnamento per NAI (neo arrivati in Italia) con la richiesta di mediatori culturali e linguistici.

Si continueranno e verranno incrementate le collaborazioni con i seguenti enti e figure:

- CTS I.C. di Latina
- I.C. Plinio e Caetani e Volpi
- ASL e Servizi Sociali di Cisterna di Latina e dei comuni limitrofi;
- Associazioni e cooperative attive sul territorio:
 - a) Centro socio-educativo La Tartaruga di Cisterna (per la segnalazione di problematiche relative ai minori di 14 anni che si iscrivono al nostro Istituto);
 - b) Centro di riabilitazione Armonia-Giominext, Cooperativa Il Quadrifoglio;
 - c) Unione Italiana Ciechi Ipovedenti di Latina;
 - d) Associazione Italiana Persone Down;
 - e) Associazione di promozione sociale Angeli ES24;
 - f) Associazione Latina Autismo;
 - g) Associazione Istituto per la Famiglia;
 - h) Latina Formazione;
 - i) Centro Italiano ADHD (Lazio);
 - j) ONMIC Opera Nazionale Mutilati e Invalidi Civili;
 - k) Caritas;
 - l) Centro Agorà;
 - m) Associazione Mondo Disabili Future onlus;
 - n) Centro erre D di Latina;
 - o) Associazione di promozione sociale “Insieme per la vita”;
 - p) Associazioni e cooperative al di fuori del contesto territoriale.

Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative

Le famiglie, in base al patto di corresponsabilità, sono chiamate a condividere la responsabilità del percorso formativo. Sono coinvolte sia in fase di progettazione che di realizzazione degli interventi inclusivi attraverso:

- la condivisione delle scelte effettuate e la partecipazione alla stesura dei PEI/PDP;
- la partecipazione allo sportello d'ascolto all'interno della scuola;
- la partecipazione allo sportello informativo per studenti con DSA;
- incontri prima e all'inizio dell'a.s., per le famiglie degli iscritti alla classe prima, e incontri periodici in corso d'anno, finalizzati a monitorare i processi, individuare azioni di miglioramento e ampliare la rete di rapporti con il territorio;
- la partecipazione al Gruppo di Lavoro per l'Inclusione.

Le nuove strategie utilizzate per venire incontro alle nuove esigenze di Didattica Integrata hanno facilitato l'organizzazione di incontri scuola - famiglia, che da alcuni anni sono svolti anche al di fuori dell'orario di apertura della scuola tramite piattaforma GSUITE (Meet), permettendo un maggior coinvolgimento delle stesse nei processi di progettazione e valutazione degli studenti. Si prevede, quindi, di mantenere queste modalità di monitoraggio per i diversi Bisogni Educativi Speciali, che vedono spesso la partecipazione degli Enti territoriali coinvolti (Servizi Sociali) o di esperti esterni indicati dalla famiglia (logopedisti, psicologi ...). L'Ente territoriale, inoltre, sarà sempre più coinvolto nelle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative degli studenti con disabilità attraverso la stesura da parte dello stesso del cosiddetto "Progetto Individuale", a cui il PEI si dovrà raccordare, recependo anche le azioni esterne al contesto scolastico al fine di raggiungere lo sviluppo della persona e la sua partecipazione alla vita sociale. Il Progetto Individuale deve essere richiesto dalla famiglia all'Ente locale, che lo redige d'intesa con la ASL di competenza.

Per sostenere le famiglie nella predisposizione del progetto di vita degli studenti una volta usciti da scuola, saranno coinvolti, attraverso incontri e stage, enti e organizzazioni pubbliche e private del territorio (parrocchie, associazioni, gruppo scout Agesci Cisterna, Comune di Cisterna e le associazioni e cooperative che già organizzano forme di sostegno in collaborazione con la scuola) per l'inserimento sociale e lavorativo futuro degli studenti con disabilità.

Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi

Negli incontri di Dipartimento e nei Consigli di classe vengono pianificati i curricula che promuovono l'inclusione, sia strutturando prove equipollenti all'interno del piano educativo individualizzato, sia favorendo una didattica che privilegi l'uso di nuove tecnologie e attività di laboratorio. A questo proposito, per le prove equipollenti, visto il D.L. n.62 e n.66 del 2017, il consiglio di classe può stabilire la tipologia delle prove d'esame per gli studenti con disabilità e le stesse hanno valore equipollente all'interno del PEI. Inoltre sulla base dell'esperienza maturata durante le attività di Didattica a Distanza e sulla base di quanto emerso dalle riunioni del Dipartimento, dal GLI e dai singoli GLO, è stata attuata una riorganizzazione della didattica che tenesse conto delle modalità di partecipazione alle attività scolastiche anche a distanza, andando così incontro alle esigenze di coloro che, per motivi di salute o per situazioni di fragilità, non possano garantire una frequenza scolastica continua e costante. È stato quindi perseguito per tutti un approccio all'informatica a livello operativo, finalizzato a una maggiore acquisizione di autonomia e di competenze spendibili anche nel mondo del lavoro.

I docenti lavorano su nuovi modelli di relazione possibili per salvaguardare la socialità e l'inclusione, riorganizzando prassi consolidate, ridefinendo tempi, strumenti e metodologie: in quest'ottica il docente di sostegno e/o il tutor diventa mediatore tecnologico e facilitatore. La scuola, che provvede a

fornire dispositivi in comodato d'uso per facilitare per tutti l'accesso alla DAD, ha cura di individuare e procurare, anche attraverso il CTS, gli ausili più indicati agli studenti per promuovere il percorso formativo di ognuno e fare in modo che il lavoro a casa sia sempre più in continuità con il lavoro svolto a scuola. Per la realizzazione di questi percorsi è necessario lavorare sull'uso consapevole di strumenti come smartphone, tablet, PC e sulle applicazioni più comuni come Whatsapp e Telegram, e ridefinire le competenze socio-relazionali previste nei PEI/PDP (es. sapere mantenere una conversazione a distanza). La scuola agisce anche, laddove necessario e in continuità con quanto già svolto fin dalla fine dell'a. S. 2024/25, sui contesti familiari, al fine di dare supporto e sostegno sia dal punto di vista psicologico che tecnologico.

Ciascun docente, infine, realizza l'impegno programmatico per l'inclusione da perseguire nel senso della trasversalità negli ambiti dell'insegnamento curricolare.

Studenti con condizione di disabilità certificata

Finalità: successo formativo attraverso la predisposizione e attuazione del PEI.

Obiettivi: obiettivi trasversali delle varie dimensioni; obiettivi specifici nel rispetto delle potenzialità dei singoli; inclusione nella classe, nel contesto scolastico, nelle formazioni sociali esterne (parrocchia, centri, associazioni); acquisizione di alcune competenze di cittadinanza e, a seconda dei casi, conseguimento degli obiettivi minimi disciplinari; condivisione del Progetto Individuale.

Strumenti: ausili e mediatori didattici, strumenti digitali (hardware e software specifici).

Attività: laboratori creativi, attività di PCTO individualizzata (gestione della biblioteca di istituto, attività nell'orto scolastico o altro, a seconda delle inclinazioni dei singoli studenti), uscite didattiche per promuovere l'acquisizione di autonomie personali e sociali, partecipazione a progetti finalizzati l'Inclusione (ad esempio i PON sulla socialità), studio assistito a seconda della specificità del caso, *peer tutoring*.

Studenti con disturbi evolutivi specifici

Finalità: successo scolastico e formativo attraverso l'attuazione del PDP e progettazioni didattico-educative calibrate sui livelli minimi attesi per le competenze in uscita.

Obiettivi: acquisizione competenze chiave e disciplinari.

Strumenti: LIM, tablet, software specifici per DSA, formulari, mappe, calcolatrici e altri strumenti individuati per la specificità del caso.

Attività: laboratori didattici, *cooperative learning*, *peer tutoring* ed eventuale tutoraggio da parte di docenti, sportelli didattici, applicazione di altre metodologie individuate sulla specificità del caso, studio assistito, PON sulla socialità.

Studenti con svantaggio socio-economico, linguistico e culturale

Finalità: successo scolastico e formativo, attraverso l'attuazione dell'eventuale PDP, e progettazioni didattico-educative calibrate sui livelli minimi attesi per le competenze in uscita.

Obiettivi: acquisizione di competenze chiave e disciplinari.

Strumenti: LIM e sussidi specifici, software per la strutturazione di mappe concettuali, altri strumenti individuati in base alla specificità del caso.

Attività: laboratori didattici, sportelli didattici, applicazione di metodologie individuate per la specificità del caso, studio assistito, *cooperative learning*, *peer tutoring* ed eventuale tutoraggio da parte di docenti, PON sulla socialità.

Valorizzazione delle risorse esistenti

L'Istituto ha una consolidata tradizione nell'accoglienza di studenti in condizione di disabilità e, da alcuni anni, nella gestione di situazioni di difficoltà riconducibili ai Disturbi Specifici dell'Apprendimento (DSA) per i quali la scuola è stata certificata come "Scuola Dislessia Amica".

Oltre alle iniziative inserite nel Piano della Formazione di Ambito, se attivato, la scuola propone ai docenti curricolari corsi su metodologie didattiche da adottare nel caso di specifiche disabilità e disturbi (disturbi dello spettro autistico, DSA, ADHD); le competenze così acquisite vengono messe a disposizione degli altri docenti della scuola.

All'interno dell'Istituto esistono, inoltre, spazi didattici e laboratoriali in cui gli studenti con diverso tipo di BES riescono a valorizzare i propri talenti e le proprie competenze, come il progetto d'istituto Radio blog Fuoriclasse, i Giochi della Mente, le Certificazioni informatiche ICDL.

Da diversi anni, inoltre, gli studenti lavorano, in rapporto alle proprie abilità e capacità, al progetto biblioteca d'istituto utilizzando un software che consente la catalogazione dei libri secondo il codice Dewey e la gestione prestiti e partecipano al progetto scolastico per la gestione degli spazi esterni del Polo Tecnico.

Gli studenti stessi sono visti come risorsa in occasione di eventi e festività per i quali curano allestimenti e gestione degli spazi e delle attività interessate, coadiuvati dai docenti, dal personale dell'Assistenza Specialistica e da alcuni collaboratori scolastici.

Altre risorse presenti sul territorio vengono coinvolte per collaborazioni di vario tipo (es. Biblioteca Comunale di Cisterna, associazioni di volontariato per attività di PCTO, Open House gruppo Gesa 2024) e per la realizzazione di visite guidate sul territorio che prevedono una particolare attenzione all'inclusione di studenti con BES.

Differenti realtà che costituiscono il contesto territoriale di Cisterna vengono inoltre utilizzate come risorse per attività finalizzate all'acquisizione di autonomie (mercato all'aperto, ufficio postale, Polizia Municipale, supermercati, bar, fattorie).

Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione

- Dall'a. S. 2011/2012 è attivo presso l'Istituto il Progetto di Assistenza Specialistica
- Anche per l'A.S. 2025/26 la Scuola risponderà, quando previsto, al relativo Avviso regionale. Successivamente all'ammissione, con apposita procedura, sarà individuato l'operatore che attuerà il progetto, salvaguardando – almeno parzialmente – la continuità di assistenti sociali, psicologi ed educatori che hanno già lavorato nella scuola.
- La Scuola risponderà anche all'Avviso regionale per l'Assistenza alla Comunicazione, con un progetto che prevede la presenza di operatori tiflologici.
- Corsi di italiano L2 tenuto da docenti interni.
- Si auspica che ulteriori risorse esperte di specialisti esterni, in sinergia con i docenti, possano affiancare gli studenti in difficoltà con interventi mirati, individuali o di classe, anche grazie ai finanziamenti del PNRR e con il progetto **StareBeneInsieme**, nell'ambito della prevenzione del disagio scolastico e come supporto alle situazioni di svantaggio e della realizzazione.
- Nell'a.s. 2020/21 è stato inoltre realizzato presso la sede del Polo Tecnico un ambiente di apprendimento innovativo e inclusivo, predisposto con un setting funzionale e flessibile, che va oltre la tradizionale disposizione dell'aula frontale. Le isole di lavoro sono formate da banchi aggregabili e postazioni riconfigurabili in base alle esigenze didattiche, andando così incontro alle esigenze anche degli studenti con diversi tipi di Bisogni Educativi Speciali. Sedute morbide e colorate completano l'allestimento dell'aula, facilitando i momenti di comunicazione, creazione ed elaborazione grazie a un ambiente comodo e rilassante, adatto ai diversi stili di apprendimento e agli studenti con disabilità.
- Nell'a. s. 2023/2024 per favorire le attività inclusive sono stati creati diversi ambienti: aula Ben - Essere e aula dello psicologo (polo liceale), aula blu (polo tecnico).

Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.

L'Istituto promuove azioni di coordinamento (Progetto Ponte) con le scuole di grado inferiore, essendo scuola capofila della rete scolastica territoriale (unica scuola superiore del Comune che conta tre istituti comprensivi oltre quelli dei vicini borghi e del Comune di Cori).

I contatti hanno inizio nel corso dell'a. s. precedente a quello di iscrizione dello studente alla scuola di secondo grado e si mantengono con incontri periodici in entrambe le sedi, al fine di coordinare il passaggio tra i due ordini di scuola e di garantire l'inserimento degli studenti con BES. La Funzione Strumentale "Inclusione e supporto allo studio" partecipa ai GLO organizzati dalla scuola media di provenienza per garantire la continuità verticale di cui all'art. 14 c.1 della L. 104/92.

Gli incontri con le scuole secondarie inferiori rappresentano un momento importante per l'inserimento di studenti con disabilità che necessitano di particolare attenzione nelle fasi di cambiamento, grazie alla progettazione, in sinergia con la famiglia e con gli attori incaricati, di un percorso di graduale avvicinamento alla scuola secondaria di secondo grado.

Relativamente al post diploma e alla costruzione del progetto di vita, vengono organizzate diverse attività di FSL (ex PCTO) come: progetto Biblioteca di Istituto, partecipazione alle giornate del FAI, stage presso aziende e enti pubblici, realizzazione di oggettistica e allestimento degli spazi in occasione dei diversi eventi organizzati dalla scuola, progetto RadioBlog.

Si organizzano inoltre tavoli di confronto con le realtà del territorio che si occupano di inclusione lavorativa (es. Servizi Sociali) e di formazione professionale (Agenzia Formativa Latina Formazione e Lavoro).

Elaborato ed Approvato dal Gruppo di Lavoro per l’Inclusione

Deliberato dal Collegio dei Docenti in data 13 Giugno 2025 Atto n. 91